

Esperienze e riflessioni sulle azioni di
contrasto alla dispersione scolastica

Nuoro, 18 gennaio 2019

WORKSHOP TUTTI A ISCOLA

ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico
Via Mereu n° 56 08100 Nuoro

Progetto DI.SCO

Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica
della Regione Autonoma della Sardegna

POR FSE 2014-2020, Asse 4 - OT 11 Capacità istituzionale e amministrativa, Azione 11.1.3

Sommario

PREMESSA.....	4
ARTICOLAZIONE DEI LAVORI.....	5
PARTECIPANTI.....	12
VALUTAZIONE.....	13
ALLEGATI.....	14



OSSERVATORIO
 SUPPORTO STUDIO GOVERNANCE
 TAVOLO INTERISTITUZIONALE
 PUBBLICA MIGLIORARE
 ANAGRAFE SUPPORTO NETWORK ISTRUZIONE
 DATABASE NETWORK PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE INTERISTITUZIONALE SOCIALE MANAGEMENT VALUTAZIONE
 STUDENTI ATTORI
 PROGRAMMAZIONE ANAGRAFE MONITORAGGIO ANAGRAFE
REGIONALE SISTEMI MONITORAGGIO ANAGRAFE
 TAVOLO INTERISTITUZIONALE
DISPERSIONE
 INFORMAZIONI TAVOLO INTERISTITUZIONALE
 DATI PROFESSIONALE
 DATI RIDUZIONE
 CONDIVISIONE AZIONI STUDIO COOPERAZIONE TERRITORIO
 COMUNICAZIONE ANALISI POLITICHE
SCOLASTICA PROCESSI TEMI

PREMESSA

Il workshop *TUTTI A ISCOL@ Esperienze e riflessioni sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica nella scuola sarda*, tenutosi a Nuoro il 18 gennaio 2019 presso l'ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico. (All. A - Programma), è stato promosso dalla Regione Sardegna e dall'Ufficio Scolastico Regionale e realizzato in collaborazione con Formez PA.

La finalità dell'incontro è stata quella di analizzare quanto finora realizzato nell'ambito delle azioni di miglioramento delle competenze di base e di inclusione scolastica del Programma "Tutti a Iscol@" che, negli ultimi anni, ha visto particolarmente attiva la Regione Sardegna nel contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso diverse azioni integrate, a partire dal tentativo di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti.

L'approccio del workshop è stato di tipo partecipativo per favorire la condivisione delle esperienze realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado per la Linea A - Miglioramento delle competenze di base, e la Linea C - Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale, nell'ottica di valorizzare le esperienze positive e di individuare eventuali aree di miglioramento.

L'attività rappresenta la prima tappa del progetto DI.SCO che ha come obiettivo supportare l'attuazione delle politiche di lotta alla dispersione scolastica della Regione Sardegna attraverso azioni di accompagnamento all'Osservatorio regionale per migliorarne la governance e l'operatività.



ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

I lavori sono stati articolati in diverse sessioni di lavoro.

La sessione di **apertura** con i saluti istituzionali e l'introduzione ai lavori della giornata.

La sessione **Prospettive per rafforzare le competenze e contrastare l'abbandono scolastico** con gli interventi tecnici tesi a ricostruire il contesto di riferimento, lo stato dell'arte degli interventi delle Linee A - *Miglioramento delle competenze di base* e C - *Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale* del Programma "Tutti a Iscol@" e le prospettive di sviluppo.

La sessione **Esperienze a confronto** per condividere alcune testimonianze di scuole impegnate in interventi di sostegno didattico e inclusione scolastica.

Le sessioni **Confronto facilitato sui punti di forza e le aree di miglioramento delle attività realizzate nell'ambito delle Linee A e C del progetto Tutti a Iscol@** dedicate all'ascolto e la partecipazione.

La sessione di **chiusura** per le riflessioni e le suggestioni finali.

Osservatorio Regionale Dispersione Scolastica

Tutti a Iscol@ LINEA A
Miglioramento delle competenze di base

Rafforzare le competenze **linguistico-espressive** e **logico-matematiche** con **docenti aggiuntivi** e **didattica innovativa**.

“ Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere ”
Piero Calamandrei

Logos: European Union, Italian Republic, POR Sardegna, FormezPA

Osservatorio Regionale Dispersione Scolastica

Tutti a Iscol@ LINEA C
Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale

Ridurre il fenomeno della **dispersione scolastica**, migliorando l'**inclusione scolastica** degli studenti.

“ Nella società in cui viviamo un adolescente tenacemente convinto di essere una nullità è una preda ”
Daniel Pennac

Logos: European Union, Italian Republic, POR Sardegna, FormezPA

Dopo i saluti del Vice Sindaco e dell'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, Programmazione e Politiche Comunitarie del Comune di Nuoro **Sebastiano Cocco** e della responsabile del settore musei dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE), ente ospitante l'evento, **Francesca Rosa Contu**, l'Assessore regionale della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport **Giuseppe Dessena** e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale **Francesco Feliziani** hanno introdotto i lavori con alcune riflessioni sul percorso e i risultati del Programma "Tutti a Iscol@".

Giuseppe Dessena ha evidenziato il miglioramento dei dati sulla dispersione scolastica, come certificato dai recenti dati statistici, nella consapevolezza che il raggiungimento dell'obiettivo che l'amministrazione si è prefissa non può certo avvenire in breve tempo, perché richiede sforzi continui e prolungati nel tempo. Per questo motivo la Regione, grazie ai fondi strutturali messi a disposizione dall'Unione Europea, e in particolare grazie al Fondo Sociale Europeo, ha investito nel Programma "Tutti a Iscol@" ben 37 milioni di euro per questo anno scolastico e per il prossimo. Fondi che si aggiungono ai 42 milioni di euro già messi a disposizione delle scuole sarde nei tre precedenti anni scolastici.

Francesco Feliziani ha sottolineato la stretta collaborazione interistituzionale tra l'USR e l'amministrazione regionale nella realizzazione delle azioni di miglioramento delle competenze degli studenti e di riduzione della dispersione scolastica del Programma "Tutti a Iscol@".

Chiusa la sessione di apertura si è dato avvio agli interventi tecnici volti a ripercorrere le principali tappe del percorso avviato dal Programma "Tutti a Iscol@", i risultati e le strategie da perseguire per il miglioramento del Programma.



Il primo intervento è stato quello di **Elisabetta Schirru**, Direttore Generale della Pubblica Istruzione della Regione Sardegna. Nella presentazione dal titolo *Percorsi e strategie per il miglioramento delle performance e dell'inclusione* si è menzionato l'investimento complessivo dal 2015 ad oggi del Programma "Tutti a Iscol@", pari a € € 87.701.772, con il coinvolgimento di oltre 270 Autonomie scolastiche. Con gli Avvisi delle annualità 2018/2020 sono stati attivati nel territorio oltre 1000 progetti, coinvolti circa 190.000 alunni e 3.567 tra docenti esterni, personale ATA, operatori economici e professionisti.



Maria Luisa Ariu, Segretaria Generale CISL Scuola Sardegna, che ha parlato anche a nome delle altre due sigle (UIL Scuola Sardegna, FLC CGIL Sardegna) che non hanno potuto presenziare all'evento, ha riconosciuto nel suo intervento *Tutti a Iscol@ : Vincere insieme la sfida della conoscenza*, che lo scetticismo iniziale dei sindacati è stato con il tempo superato anche grazie alla disponibilità dell'amministrazione regionale all'ascolto attivo delle scuole e dei suoi rappresentati che ha consentito di apportare alle modalità di accesso ai finanziamenti modifiche utili al miglioramento dei progetti di intervento rafforzandone l'integrazione.

L'intervento di **Angela Maria Quaquero**, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna, dal titolo *Le professioni dell'ascolto nella scuola: una sperimentazione innovativa*, ha richiamato l'originalità dell'intervento della Regione Sardegna che, raccogliendo la sollecitazione dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna, ha consentito di inserire la figura dello psicologo a scuola per interventi di consulenza e di supporto nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Ha poi sottolineato il carattere innovativo di questi interventi anche a livello nazionale.

All'intervento dell'Ordine degli psicologi è seguito quello della pedagoga **Elisabetta Spiga** dal titolo *Il ruolo del pedagoga nel processo educativo scolastico*. Dopo aver illustrato finalità e contenuti delle consulenze pedagogiche nell'ambito del Programma "Tutti a Iscol@", ha evidenziato i punti di forza e di debolezza degli interventi finora realizzati. Tra i punti di forza: la caratteristica strutturale degli interventi a contrasto della dispersione scolastica per tutto ciclo di programmazione 2014/2020; la prevenzione del fenomeno fin dalla scuola primaria e la maggiore consapevolezza da parte degli operatori della propria realtà scolastica. Tra le aree di miglioramento: la mancanza di una equipe multidisciplinare e il "fattore tempo" sia in relazione alla tempistica di avvio dei progetti sia rispetto alla durata complessiva per garantire l'efficacia degli interventi.

La sessione di interventi tecnici *Prospettive per rafforzare le competenze e contrastare l'abbandono scolastico* si è chiusa con l'intervento di **Luca Galassi**, Direttore Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna e Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Nel suo intervento, *Formare per non perdere*, Luca Galassi ha ripercorso le principali tappe e primi risultati della programmazione e gestione degli interventi cofinanziati dal POR Sardegna FSE 2014-2020 e da risorse nazionali e regionali destinate all'istruzione e formazione professionale in Sardegna.

Ricostruito il contesto e lo stato dell'arte degli interventi del Programma "Tutti a Iscol@", relativamente alle Linee A - *Miglioramento delle competenze di base* e C - *Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale*, alcune scuole, attraverso la voce di dirigenti, docenti e studenti, hanno condiviso la propria esperienza.

Il racconto delle esperienze ha coinvolto l'Istituto Comprensivo "Monsignor Saba" di Elmas, l'Istituto Comprensivo di Fonni e Mamoiada, l'Istituto Comprensivo San Donato di Sassari, l'Istituto Don Deodato Meloni di Oristano, l'Istituto Bacaredda Atzeni di Cagliari.

Le testimonianze hanno consentito di restituire la ricchezza degli interventi sia per rappresentatività geografica sia per molteplicità di aspetti evidenziati: dagli approcci e metodologie adottate all'integrazione tra linee di attività, soggetti coinvolti, e altri progetti territoriali di sviluppo fino al progressivo rafforzamento della capacità amministrativa delle scuole, messe alla prova dalle regole dei fondi comunitari.

La proiezione di due filmati proposti dall'Istituto Bacaredda di Cagliari e dalla Scuola di Fonni – Mamoiada hanno consentito di dar voce durante il workshop anche agli studenti coinvolti nei progetti Tutti a Iscol@.

Le testimonianze raccolte hanno creato le premesse per avviare il confronto facilitato sull'efficacia delle azioni realizzate nell'ambito del programma "Tutti a Iscol@". Sono state più in dettaglio condotte dagli esperti del gruppo di lavoro Formez PA due sessioni facilitate:

- una sessione plenaria in cui è stato possibile raccogliere il contributo degli oltre 200 partecipanti al Workshop "Tutti a Iscol@. Esperienze e riflessioni sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica nella scuola sarda";
- tre sessioni parallele di lavoro di gruppo, una per Linea A1 "Miglioramento delle competenze di base, Italiano", una per Linea A2 "Miglioramento delle competenze di base, Matematica", una per la Linea C "Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale" in cui è stato possibile approfondire alcuni spunti emersi durante la sessione plenaria con dirigenti, docenti e professionisti.

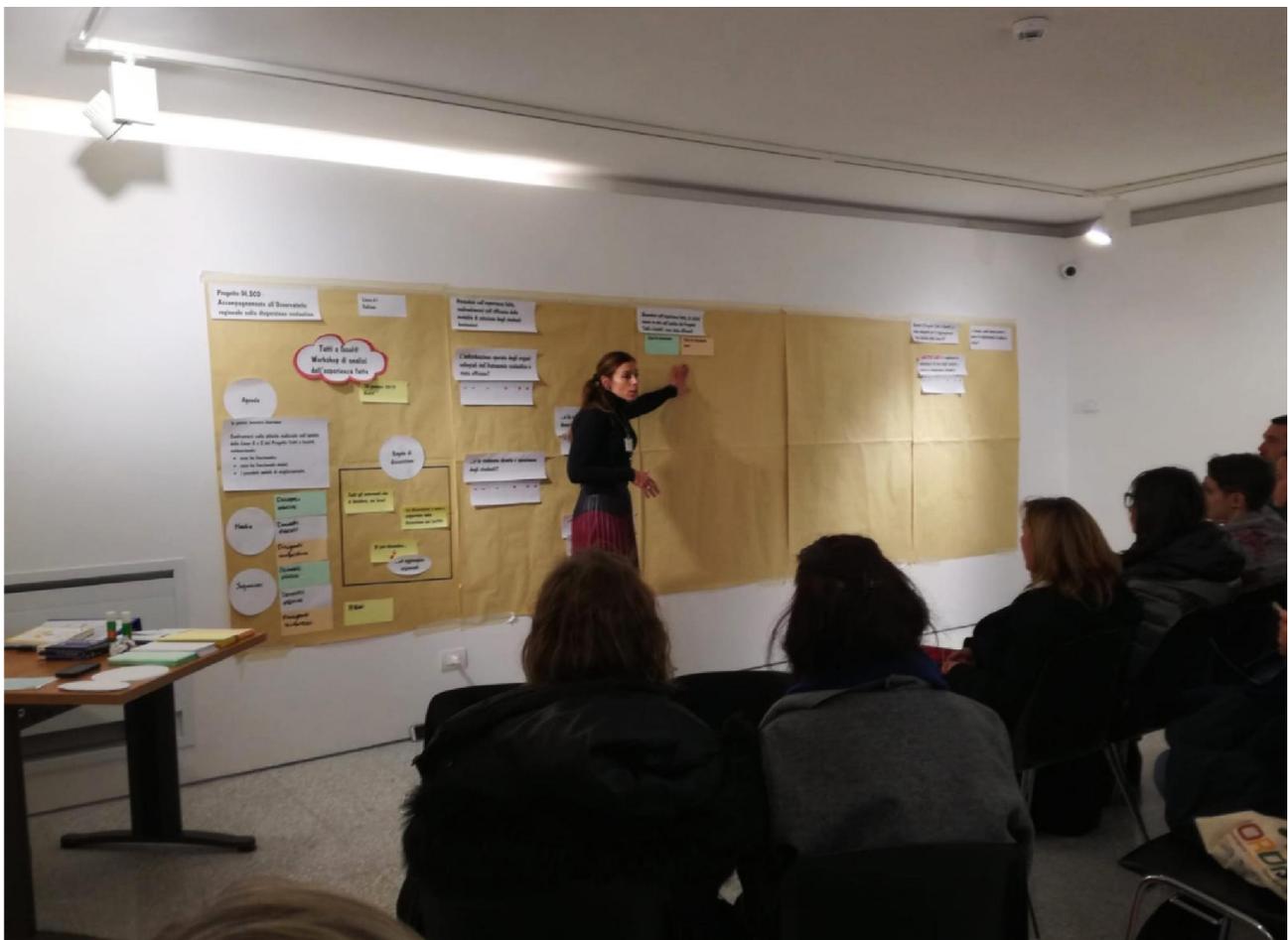
La sessione plenaria e le sessioni di lavoro di gruppo, hanno previsto l'utilizzo di metodi e tecniche per la gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, quali rispettivamente Mentimeter® e Metaplan®.



Mentimeter®, software interattivo di supporto alla discussione, consente di stimolare l'interazione, la discussione e l'animazione del gruppo di lavoro attraverso la presentazione di una serie di domande a cui i partecipanti possono rispondere in tempo reale attraverso i propri smartphone. Lo strumento consente inoltre di ottenere rapidamente una fotografia quali-quantitativa dei dati oggetto di indagine e analisi.

Metaplan®, basata sull'alternanza di momenti strutturati di lavoro individuale, di gruppo e in plenaria, consente di gestire una discussione raccogliendo, selezionando e omogeneizzando i contenuti espressi dai partecipanti e utilizzando come supporto le tecniche di visualizzazione. L'obiettivo della metodologia è evidenziare i punti di vista di un gruppo di individui su un determinato tema, per arrivare ad un'analisi che consideri le affermazioni di tutti e mantenga la ricchezza delle proposte individuali, portando il gruppo verso un risultato operativo e fornendo una visione sinergica e collettiva dell'intero processo. Il percorso logico di domande per un workshop Metaplan® viene accuratamente progettato, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi, in una apposita sceneggiatura riportata sui pannelli per la facilitazione che raccolgono visualizzati i contributi dei partecipanti alla discussione, come riportato nelle immagini del report. La metodologia è stata individuata tra tante in quanto le sue differenti tecniche di discussione permettono, in poco tempo e con un numero elevato di partecipanti, di giungere ad un risultato concreto e condiviso dal gruppo.

Per i dettagli sull'interazione in plenaria e i lavori di gruppo si veda l'allegato B.



La giornata si è chiusa con le conclusioni dell'Assessore Dessena e l'intervento *Dispersi e Salvati: riflessioni educative su scuola e mutamento sociale* a cura di **Lorenzo Braina**, Direttore scientifico del Centro CREA.



PARTECIPANTI

L'incontro ha coinvolto complessivamente oltre 200 partecipanti di cui 186 tra dirigenti scolastici, personale docente e amministrativo della scuola, docenti aggiuntivi e professionisti che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti delle Linee A e C del Programma, nonché dirigenti e funzionari della Regione Sardegna e amministratori degli Enti locali.

Al workshop hanno partecipato circa 1/3 degli istituti che hanno aderito al Programma "Tutti a Iscol@".

Nelle tabelle che seguono, il dettaglio sulla **distribuzione geografica** degli istituti scolastici e dei partecipanti e la loro suddivisione per **ruolo**.

1. Partecipanti e Istituti scolastici per provincia (ex 8 province)	n. partecipanti	%	n. Istituti rappresentati	
CAGLIARI	41	22%	14	21%
CARBONIA-IGLESIAS	6	3%	3	5%
MEDIO CAMPIDANO	2	1%	1	1%
ORISTANO	22	12%	10	15%
OGLIASTRA	9	5%	4	6%
NUORO	59	32%	20	30%
OLBIA TEMPIO	13	7%	7	11%
SASSARI	11	6%	7	11%
Non indicata	23	12%		
Tot.	186		66	

2. Partecipanti per ruolo	n. partecipanti	%
Dirigenti scolastici DS	21	11%
DSGA	4	2%
Personale ATA	6	3%
Docenti	86	46%
Professionisti (educatori, psicologi, pedagogisti)	29	16%
Funzionari e Dirigenti RAS	15	8%
Altre qualifiche	25	14%
Tot.	186	

VALUTAZIONE

Al termine del workshop i partecipanti hanno compilato un questionario on line per esprimere il gradimento rispetto all'attività in relazione ad alcune dimensioni:

- Applicabilità al proprio contesto organizzativo
- Articolazione e tempo
- Assistenza organizzativa
- Coerenza rispetto ai bisogni dell'organizzazione
- Contributo degli esperti
- Esaustività
- Modalità-apprendimento
- Obiettivo
- Sede logistica

Il gradimento, rilevato dalle prime 56 valutazioni pervenute alla data di redazione del report, è elevato (l'indice di gradimento medio è **4,55** su una scala da 0 a 5) e denota un apprezzamento in particolare delle metodologie utilizzate e dell'organizzazione.

Nei commenti e suggerimenti liberi che i partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimere è stato ribadito l'auspicio a dare maggiore rilievo nelle prossime attività da realizzare ai seguenti aspetti:

Esperienze: più attenzione e spazio alle esperienze realizzate dalle scuole, evidenziando in particolare gli strumenti didattici innovativi tesi al raggiungimento del benessere scolastico. Più spazio alle esperienze della Linea C e a quelle relative ai diversi ruoli (referente, docente di affiancamento e docente esterno).

Lavori di gruppo: più spazio e tempi più distesi alle attività di ascolto e confronto nei lavori di gruppo possibilmente in gruppi più piccoli, affrontando anche le criticità relative agli aspetti formali degli incarichi esperti esterni (compensi, criteri di selezione) troppo difformi nelle diverse scuole. Auspicabile, per quanto riguarda i titoli dei professionisti, delle indicazioni di massima da parte della Regione, nel rispetto delle autonomie scolastiche, al fine di limitare la richiesta di titoli non pertinenti rispetto all'obiettivo del contrasto alla dispersione scolastica.

Privacy: approfondire gli aspetti di tutela della privacy e delle liberatorie da parte delle famiglie dei minori necessarie prima di qualsiasi intervento individuale, di gruppo o in classe, al fine di un'adeguata pianificazione degli interventi e delle attività e, conseguentemente, dell'ampliamento del progetto educativo/formativo.

In generale è stata infine auspicata l'organizzazione di ulteriori eventi di questo tipo, possibilmente in una sede più centrale facilmente raggiungibile dalle diverse parti dell'Isola.

ALLEGATI

All. A - Programma

All. B - Report grafico sessioni facilitate

WORKSHOP TUTTI A ISCOL@

Esperienze e riflessioni sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica
ISRE, Nuoro, 18 gennaio 2019

- 09:00 - 09:30** Accoglienza e registrazione dei partecipanti
- 09:30 - 10:00** Saluti istituzionali
Giuseppe Matteo Pirisi, Presidente ISRE
Andrea Soddu, Sindaco di Nuoro
Francesco Pigliaru, Presidente della Regione Sardegna
Virginia Mura, Assessore regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
Giuseppe Dessena, Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Francesco Feliziani, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
- 10:00 - 11:00** Prospettive per rafforzare le competenze e contrastare l'abbandono scolastico
"Percorsi e strategie per il miglioramento delle performance e dell'inclusione"
Elisabetta Schirru, Direttore Generale della Pubblica Istruzione, Regione Sardegna
"Tutti a Iscol@: vincere insieme la sfida per la conoscenza"
Maria Luisa Ariu, Segretaria Generale CISL Scuola Sardegna
Giuseppe Corrias, Segretario Generale UIL Scuola Sardegna
Ivo Vacca, FLC CGIL Sardegna
"Le professioni dell'ascolto nella scuola: una sperimentazione innovativa"
Angela Maria Quaquero, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna
"Il ruolo del pedagogo nel processo educativo scolastico"
Elisabetta Spiga, Pedagogista
"Formare per non perdere"
Luca Galassi, Direttore Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Sardegna
- 11:00 - 11:15** Coffee break
- 11:15 - 12:00** Esperienze a confronto
Presentazioni di esperienze nell'ambito delle Linee A e C del Programma "Tutti a Iscol@" a cura dei dirigenti, docenti e studenti delle scuole partecipanti
- 12:00 - 12:15** Confronto facilitato sui punti di forza e le aree di miglioramento delle attività realizzate
Elisabetta Fodde, Responsabile progetto DLSCO, Formez PA
- 12:15 - 13:30** Sessione partecipata: lavori in plenaria
- 13:30 - 14:30** Light lunch
- 14:30 - 16:00** Lavori di gruppo
- 16:00 - 16:30** Restituzione dei lavori di gruppo
- 16:30 - 16:45** Conclusioni
Giuseppe Dessena, Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
- 16:45 - 17:30** *"Dispersi e Salvati: riflessioni educative su scuola e mutamento sociale"*
Lorenzo Braina, Direttore Scientifico del Centro CREA

Attività realizzata nell'ambito del Progetto "DLSCO - Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica della Regione Autonoma della Sardegna"
POR FSE 2014-2020, Asse 4 - OT 11 Capacità Istituzionale e amministrativa, Azione 11.1.3

**REPORT GRAFICO
SESSIONI FACILITATE**

Indice

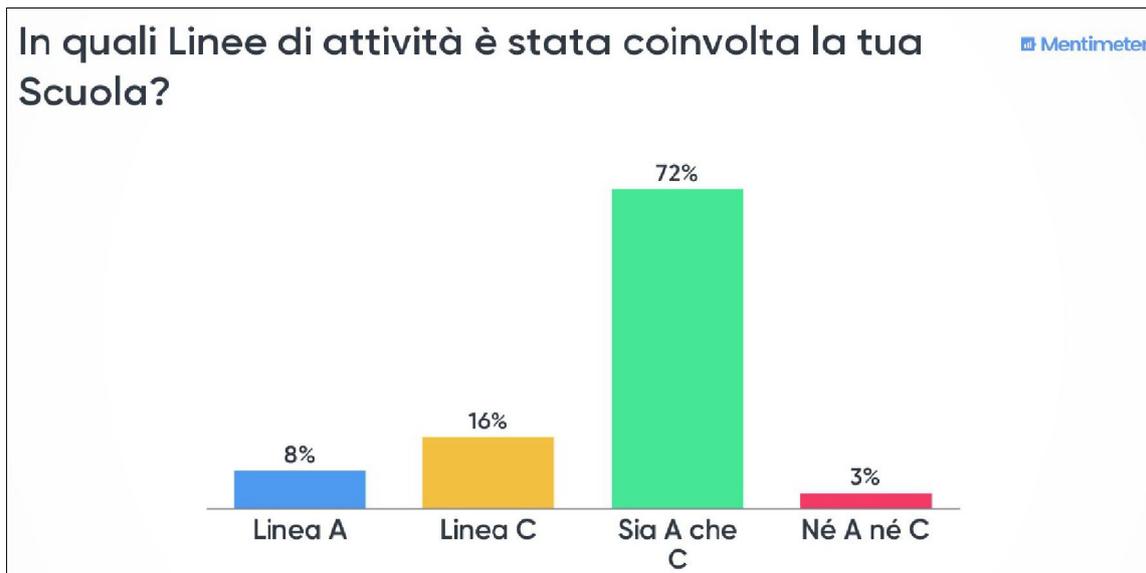
1. Sessione plenaria: risultati ed evidenze	18
2. Sessioni di gruppo: risultati ed evidenze	25
2.1 Linea A1: Miglioramento delle competenze di base - Italiano	25
2.2 Linea A2: Miglioramento delle competenze di base - Matematica	29
2.3 Linea C: Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale	34

1. Sessione plenaria: risultati ed evidenze

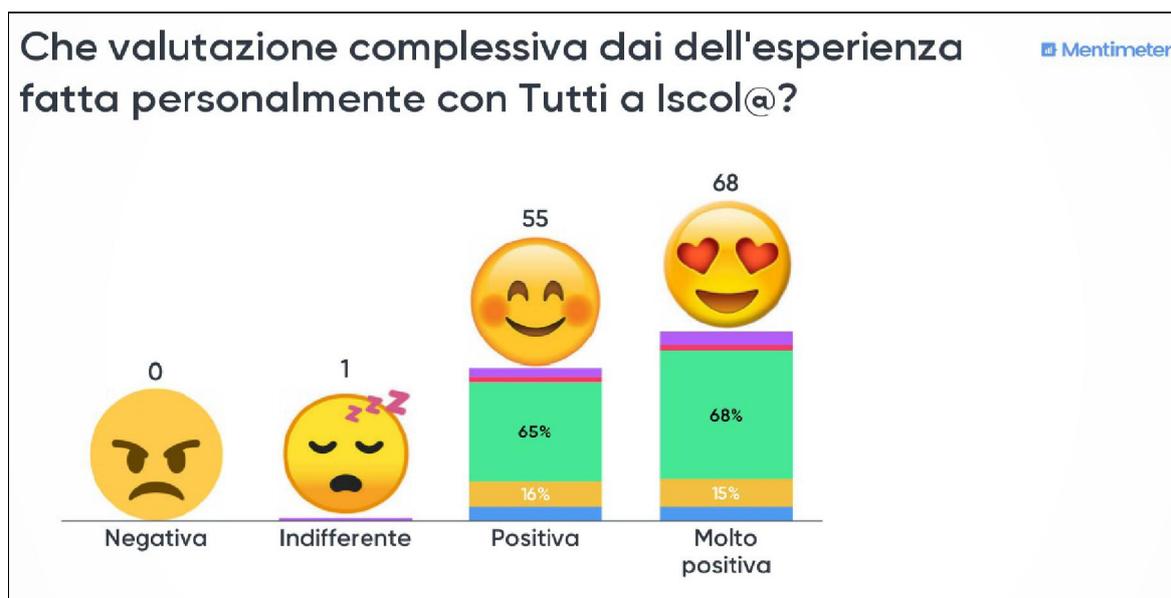
La sessione plenaria è stata avviata operando una ricognizione sulla composizione dei partecipanti al Workshop “Tutti a Iscol@”. Di seguito, la fotografia - costruita in tempo reale - delle professionalità che hanno contribuito ai lavori. Oltre a Docenti interni ed esterni di Linea A, Dirigenti scolastici, Personale ATA, Professionisti esterni di Linea C, Genitori e studenti, ha preso parte ai lavori anche personale impegnato nell’attuazione di “Tutti a Iscol@” proveniente dalla Pubblica Amministrazione (categoria Altro).



È stato successivamente chiesto alle persone di indicare tre parole per marcare gli aspetti più importanti della giornata. Le parole scelte dai partecipanti sono state visualizzate sotto forma di word cloud: tale rappresentazione consente di vedere con facilità le parole scritte con più frequenza in quanto acquistano una dimensione maggiore rispetto alle altre. Come mostra l’immagine seguente, gli aspetti più importanti della giornata sono stati la *condivisione* e *confronto*, seguite da altre affini quali: *partecipazione*, *informazione*, *miglioramento*.



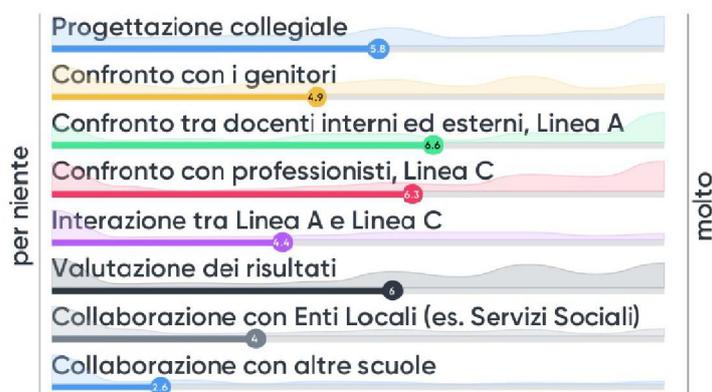
Tutti coloro che hanno avuto occasione di partecipare alle attività di “Tutti a Iscol@” sono stati chiamati a valutare la propria personale esperienza: la valutazione espressa è stata più che positiva.



Il piano della riflessione è stato poi spostato sulle modalità di attuazione di “Tutti a Iscol@”: la modalità più utilizzata è stata il confronto tra docenti interni ed esterni su Linea A, seguita dal confronto con i professionisti su Linea C.

In che misura la tua Scuola ha utilizzato queste modalità di attuazione nel Progetto Tutti a Scol@?

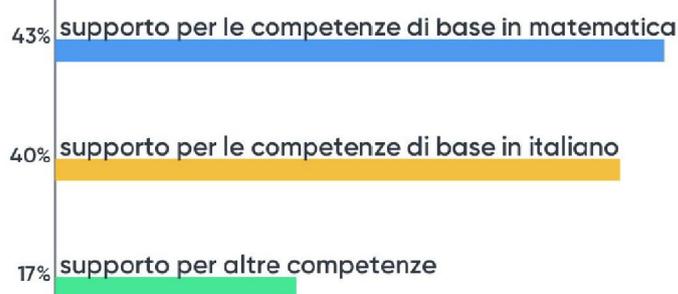
Mentimeter



È stato inoltre chiesto ai partecipanti di esprimere il grado di bisogno, percepito nella scuola di riferimento, delle tipologie di intervento previste da Linea A: il 43% dei presenti ha espresso il bisogno di supporto per le competenze di base di matematica, il 40% di supporto per le competenze di base di italiano, il restante 17% ha indicato altre competenze.

Di quali, tra queste tipologie di intervento (Linea A), pensi ci sia maggiore bisogno nella tua Scuola?

Mentimeter



È stato dunque chiesto più precisamente quali siano le competenze per le quali c'è bisogno di supporto. Sono state indicate complessivamente **232** preferenze. Di seguito, la tabella riassume le competenze marcate con più frequenza.

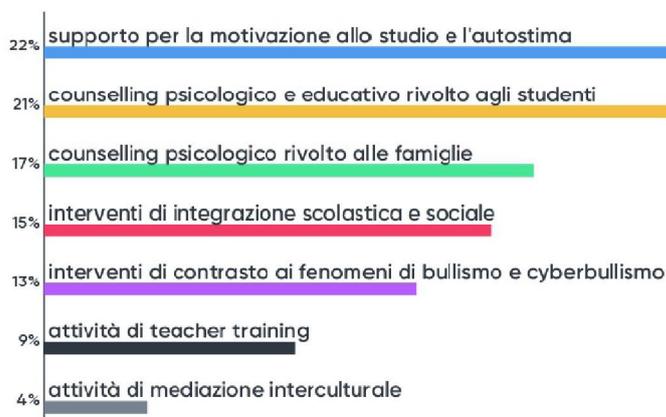
Competenze	Frequenza (in valore assoluto su un totale di 232 preferenze espresse)
Inglese, lingue straniere, competenze linguistiche	78

Competenze trasversali (categoria in cui sono state ricomprese anche le preferenze indicate come <i>competenze relazionali, educazione emotiva, educazione affettiva, intelligenza emotiva, imparare ad imparare, soft skills, comunicazione, Linguaggi non verbali e lavoro di gruppo</i>)	46
Cittadinanza	37
Informatica	22
Teatro	9
Musica	7
Arte	6
Fisica	3
Chimica	2
Scambio generazionale	2
Global Politics	2
Italiano	1
Matematica	1
Supporto metodologico	1
Tecnologie didattiche	1
Diritto e legalità	1
Competenze didattico metodologiche dei docenti	1
Economia domestica	1
Educazione alla convivenza	1
Competenze visuo-spaziali	1
Saper fare	1
Storia	1
Scienze	1
Sport	1
Pensiero computazionale e laterale	1
Interventi di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo	1
Teacher Training	1
Counselling psicologico ed educativo rivolto agli studenti	1
Supporto per la motivazione allo studio e l'autostima	1

Anche su Linea C, è stato chiesto ai partecipanti di esprimere il grado di bisogno, percepito nella scuola di riferimento, delle diverse tipologie di intervento. Come mostra l'immagine seguente, il 22% dei presenti ha espresso il bisogno di supporto per la motivazione allo studio e all'autostima, il 21% di counselling psicologico ed educativo rivolto agli studenti; il 17% di counselling psicologico rivolto alle famiglie; il 15% di interventi di integrazione scolastica e sociale, il 13% di interventi di contrasto a fenomeni di bullismo e cyber bullismo. Seguono infine le attività di teacher training (9%) e di mediazione interculturale (4%).

Di quali, tra queste tipologie di intervento (Linea C), pensi ci sia maggiore bisogno nella Scuola in cui lavori?

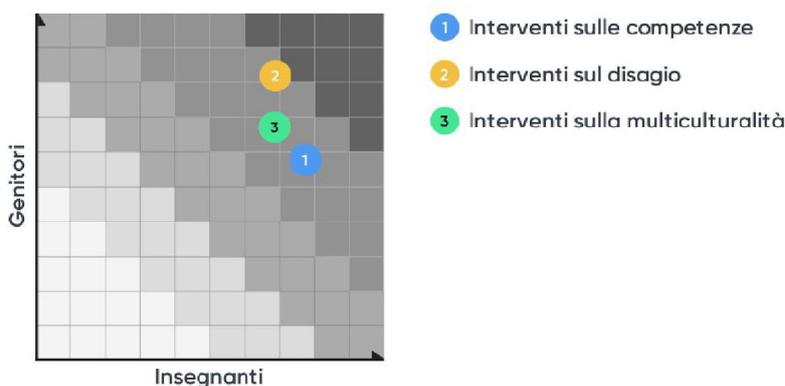
Mentimeter



È stata poi operata una ricognizione su quali altri soggetti, tra insegnanti e genitori, dovrebbero essere coinvolti insieme agli studenti negli interventi sulle competenze, sul disagio, sulla multiculturalità. È emerso che sia genitori che insegnanti dovrebbero essere coinvolti negli interventi sulla multiculturalità, mentre c'è complementarità sugli altri interventi: è richiesto più coinvolgimento dei genitori negli interventi sul disagio, mentre questo valore scende relativamente agli interventi sulle competenze, dove è il ruolo dell'insegnante a farsi prevalente.

Insieme agli studenti, chi pensi dovrebbe essere più coinvolto in ciascuna di queste tipologie di attività?

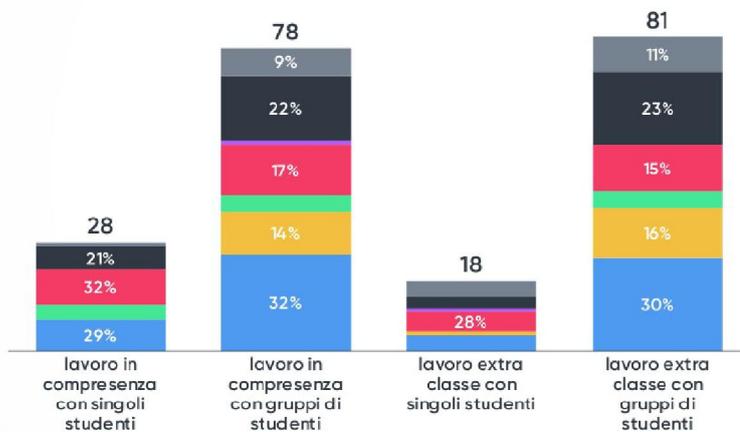
Mentimeter



È stata poi indagata l'efficacia delle metodologie ritenute più efficaci per il lavoro sulle competenze, previsto nella Linea A. Le risposte mostrano che il lavoro in gruppo, sia extra classe che in compresenza, risulta essere la metodologia ritenuta più efficace.

Quali metodologie repute più efficaci per il lavoro sulle competenze? (Linea A)

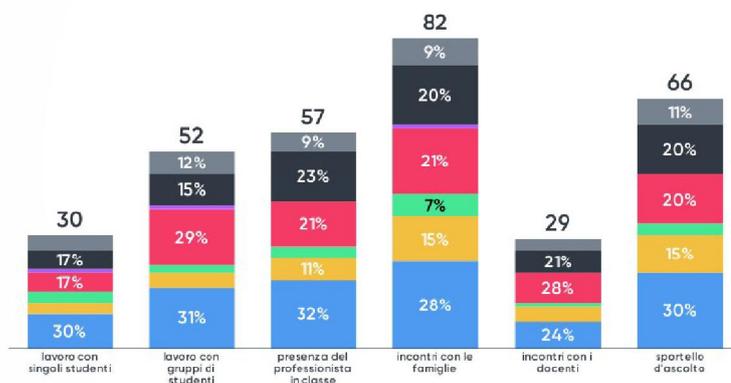
Mentimeter



Infine, per la Linea C, è stato chiesto quali metodologie generino maggiore risultato nel lavoro di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale. Le risposte mostrano che gli incontri con le famiglie risultano essere molto funzionali nel lavoro di sostegno; seguono lo sportello d'ascolto e la presenza del professionista in classe.

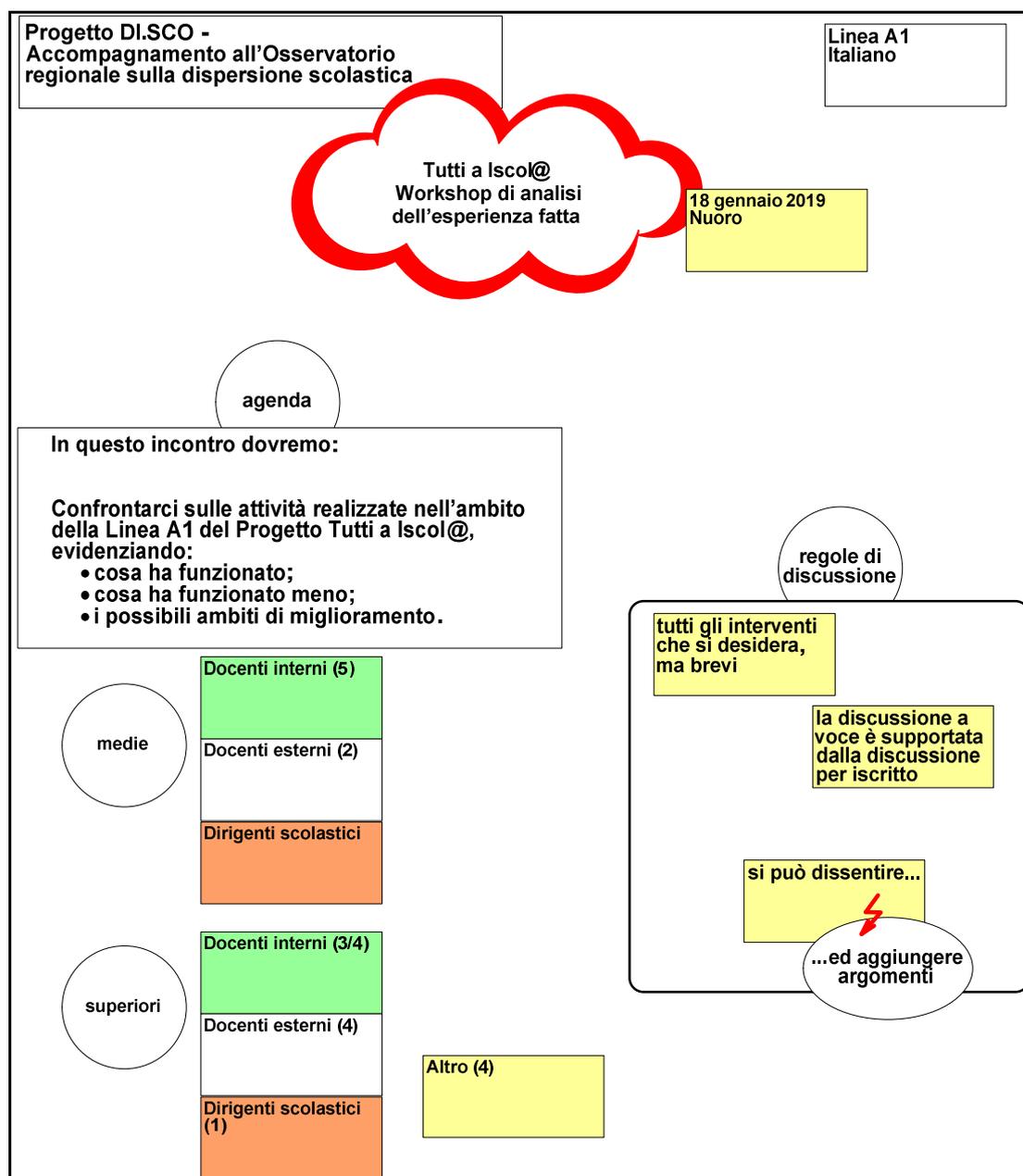
Quali metodologie generano più risultato nel lavoro di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale? (Linea C)

Mentimeter

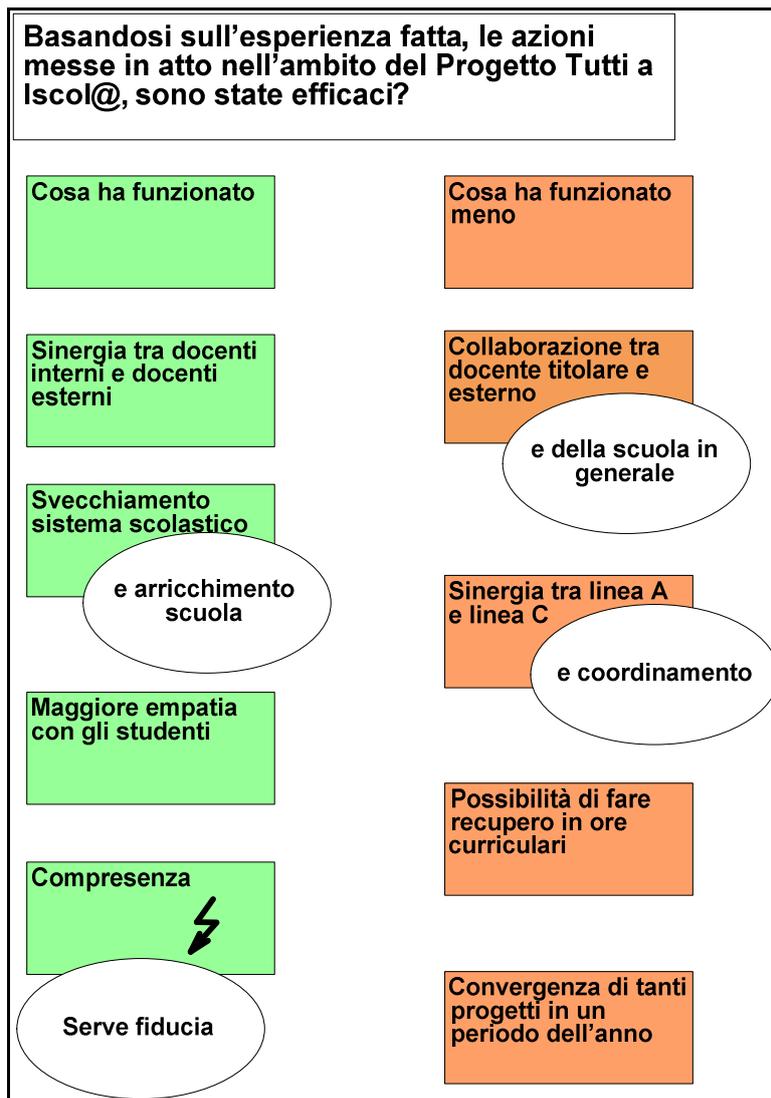


2. Sessioni di gruppo: risultati ed evidenze

2.1 Linea A1: Miglioramento delle competenze di base - Italiano



I lavori hanno preso avvio con la presentazione degli obiettivi della sessione di lavoro facilitata, a cui è seguita una breve presentazione del funzionamento della metodologia e una ricognizione della composizione del gruppo di lavoro.



È stato dunque chiesto di operare una valutazione in termini di efficacia (cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato) di "Tutti a Iscol@".

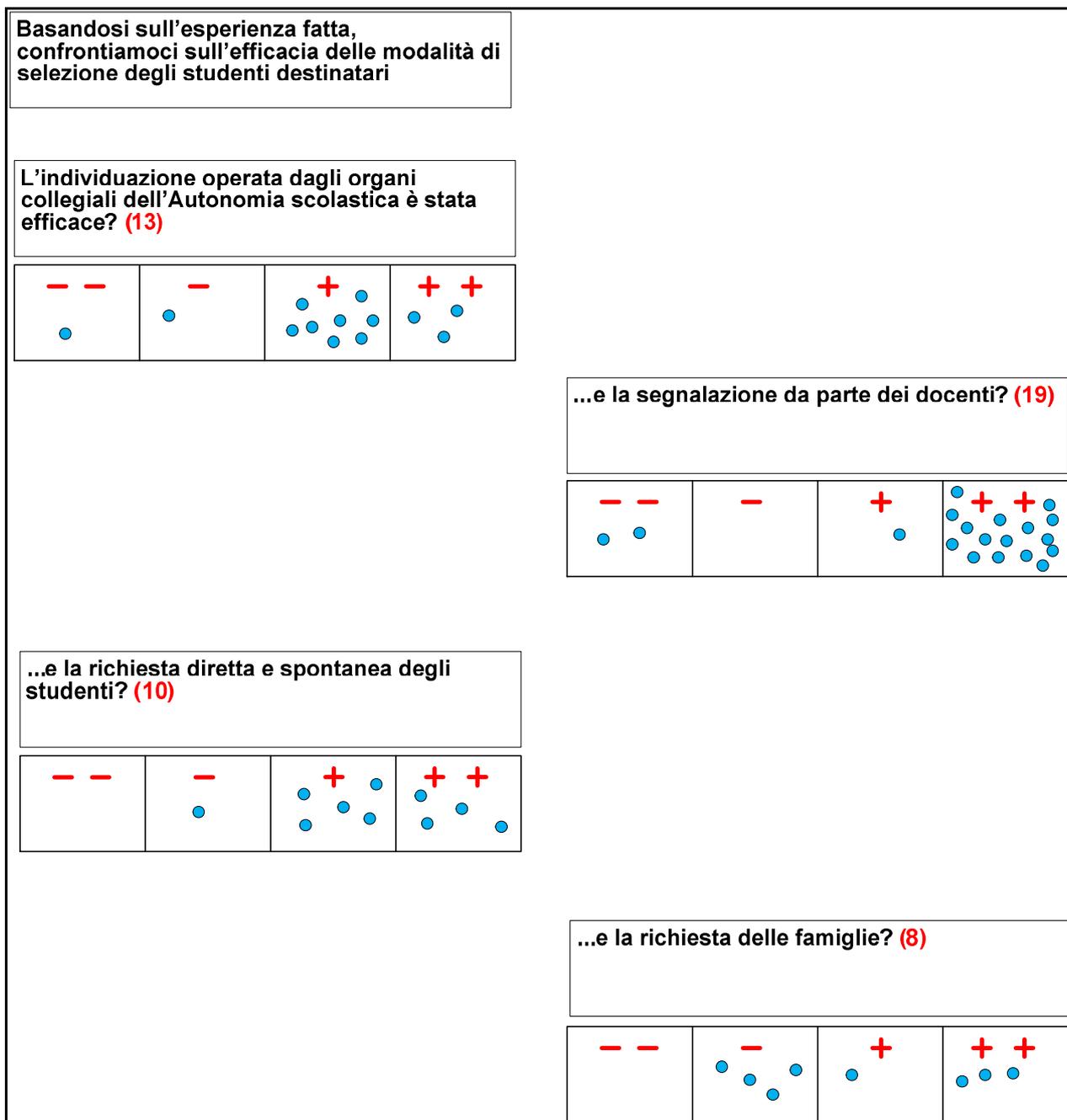
Tra gli elementi che hanno funzionato, è stata richiamata la sinergia tra docenti interni e docenti esterni, indispensabile per poter sostenere gli studenti nel miglioramento delle competenze di base linguistico/espressive. La presenza di docenti esterni è stata considerata dagli stessi docenti interni come un'occasione per "svecchiare" ed arricchire il sistema scolastico, nonché come un canale alternativo e necessario per creare maggiore empatia ed intercettare meglio i bisogni degli studenti. È stato evidenziato anche il valore della compresenza tra docente interno e docente esterno durante l'orario curriculare: su questo aspetto, però, non c'è stato pieno accordo in quanto, in alcune realtà, la collaborazione tra docente titolare e docente esterno non sempre è strutturata e solida. *Serve fiducia* si è detto, non solo da parte dei docenti interni ma anche di tutto il contesto scolastico, non sempre pronto ad accogliere di buon grado docenti esterni, magari alla prima esperienza lavorativa.

Tra gli aspetti che hanno funzionato meno, è stata richiamata la sinergia tra Linea A e Linea C: il coordinamento tra le attività poste in essere nelle due Linee e tra i docenti e professionisti in esse operanti, è necessario per una migliore presa in carico del bisogno di sostegno didattico, psicologico ed educativo degli studenti. Inoltre, la possibilità di fare le ore di recupero in orario extracurricolare è stata considerata un elemento ostacolante per l'integrazione degli studenti che partecipano alle attività di recupero con il resto della classe: tale possibilità genera

separazione e non integrazione tra gli studenti e rischia di stigmatizzare chi frequenta il recupero come diverso in quanto bisognoso di sostegno.

Infine, si è detto che la scelta, operata da alcune scuole, di aderire a più iniziative progettuali non sempre ha facilitato l'attuazione delle attività di "Tutti a Iscol@", per via della frequente convergenza delle attività di progetti paralleli in alcuni periodi dell'anno.

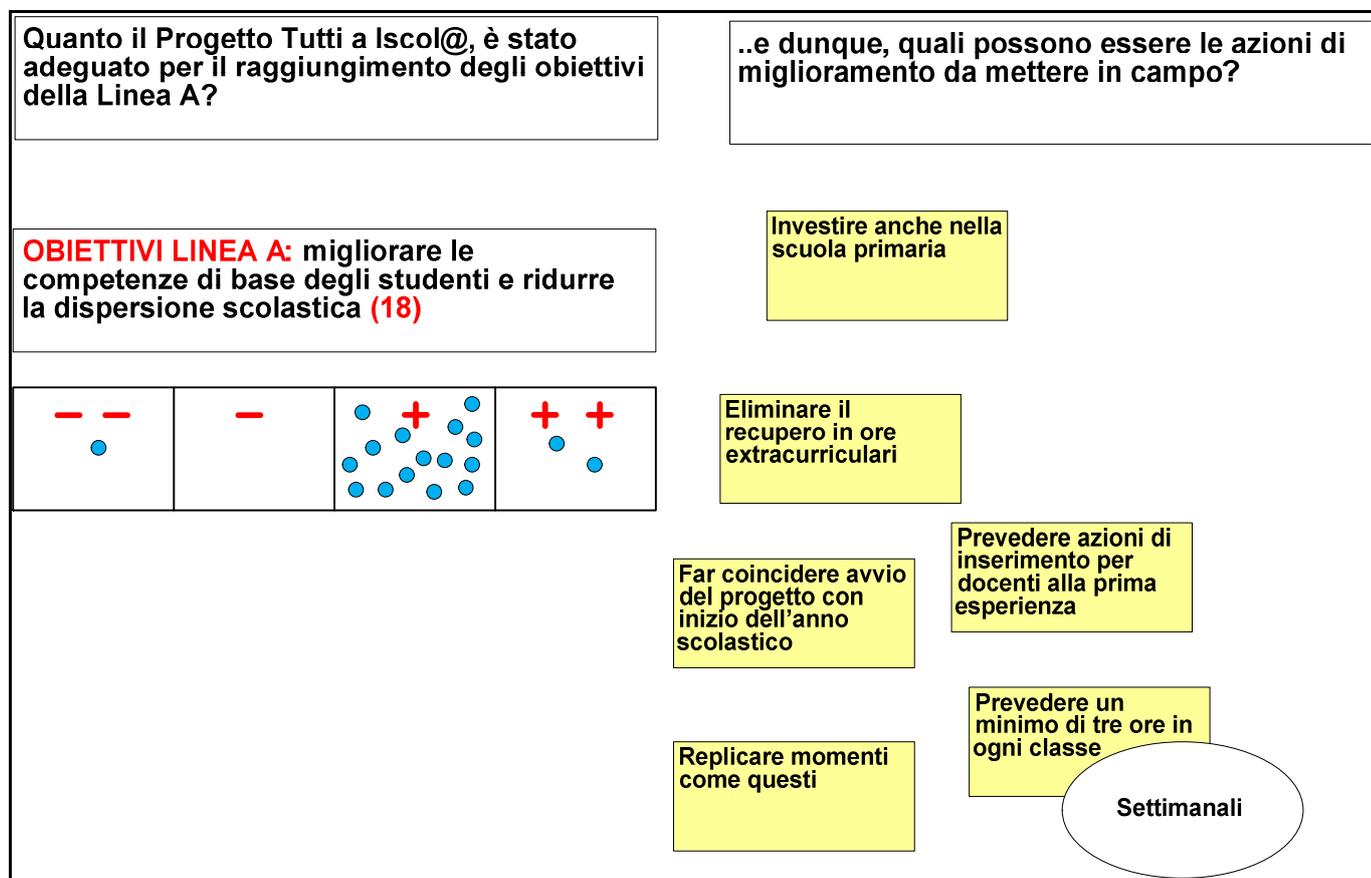
Il piano della riflessione è stato dunque spostato sull'efficacia delle modalità di selezione degli studenti destinatari.



Tutti i criteri di selezione previsti da "Tutti a Iscol@" sono stati considerati efficaci: in particolar modo il criterio di selezione che ha previsto la segnalazione da parte dei docenti è stato maggiormente utilizzato in quanto ritenuto molto efficace. Poche invece le famiglie che richiedono esplicitamente di far accedere i figli alle attività di recupero

e sostegno: spesso, si è detto, le famiglie non riconoscono le difficoltà dei figli e non li vogliono esporre a potenziali stigmatizzazioni.

È stato infine chiesto quanto “Tutti a Iscol@” è stato adeguato per il raggiungimento degli obiettivi di Linea A.

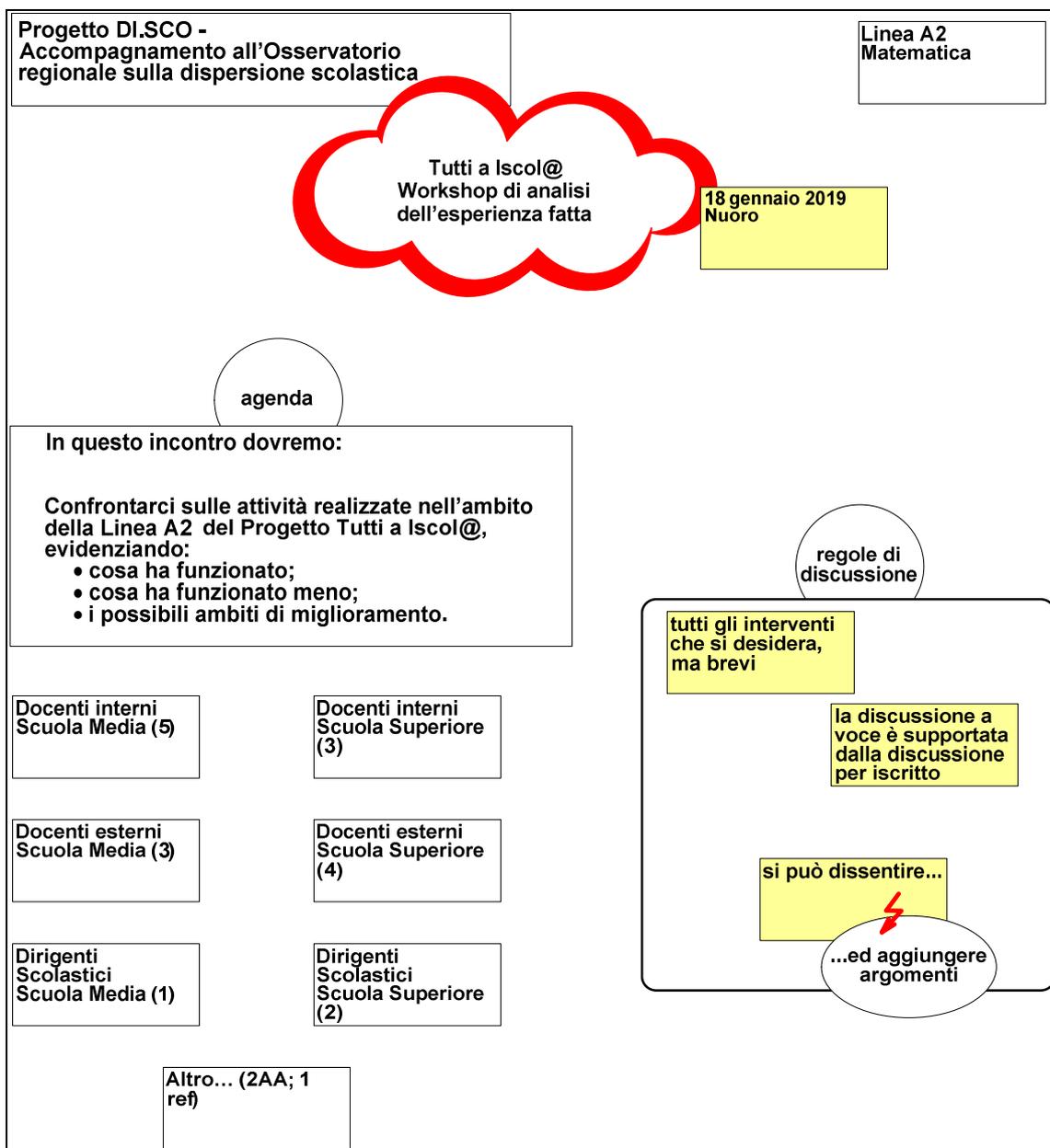


Le risposte sono state tutte positive: di sicuro “Tutti a Iscol@” ha consentito il miglioramento delle competenze di base degli studenti. La stessa sicurezza non è data sulla riduzione della dispersione scolastica, fenomeno meno tangibile e misurabile; di sicuro però, è stato detto, nella scuola secondaria si raccolgono i frutti di un fenomeno che inizia molto prima. Pertanto, come possibile ambito di miglioramento di “Tutti a Iscol@” si potrebbe prevedere una estensione del programma anche alla scuola primaria, in modo da aggredire il fenomeno della dispersione per tempo. Gli altri ambiti di miglioramento suggeriti sono stati:

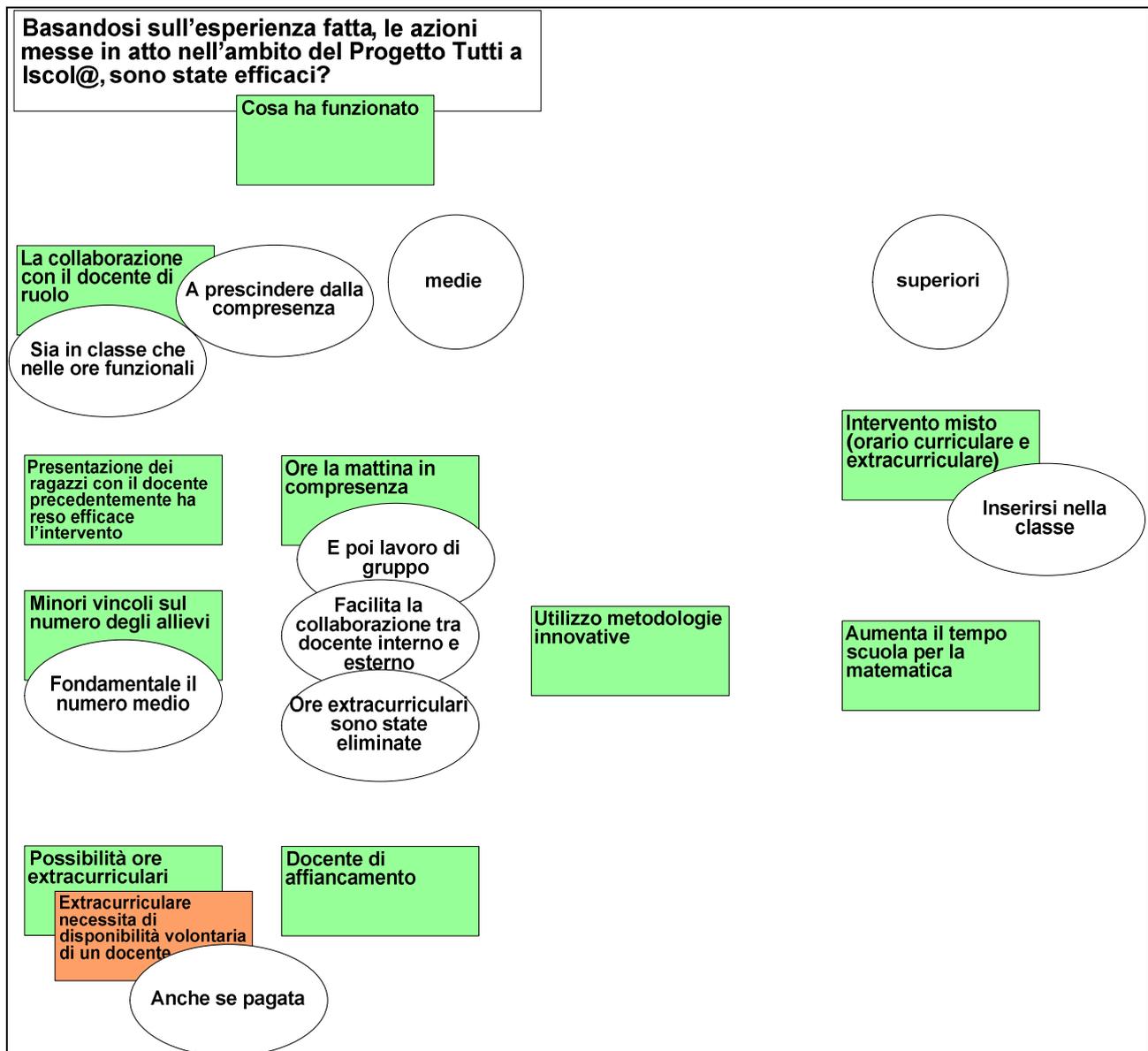
- Eliminare la possibilità di fare il recupero in orario extracurricolare, confinandolo all’orario curricolare;
- Far coincidere l’avvio di “Tutti a Iscol@” con l’inizio dell’anno scolastico, in modo da poter prevedere da subito la presenza dei docenti esterni nell’attività didattica;
- Prevedere un minimo di 3 ore settimanali per classe;
- Prevedere azioni di inserimento nel contesto scolastico e nelle classi di riferimento per docenti alla prima esperienza lavorativa-

Infine, si è marcata la necessità di prevedere momenti di scambio e condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche così come accaduto durante il Workshop “Tutti a Iscol@”.

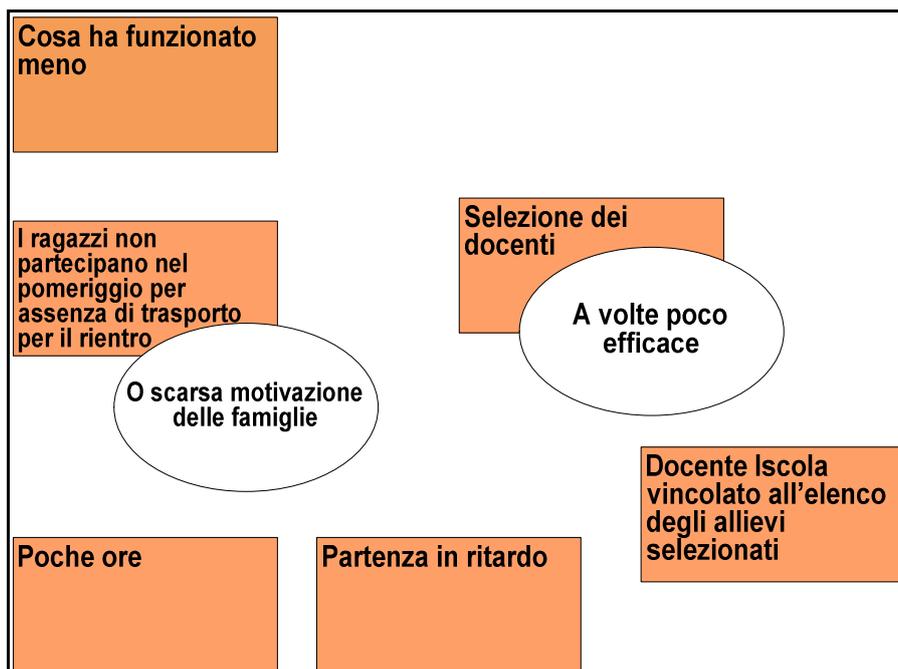
2.2 LINEA A2: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - MATEMATICA



I lavori hanno preso avvio con la presentazione degli obiettivi della sessione di lavoro facilitata, a cui è seguita una breve presentazione della metodologia di discussione e una ricognizione della composizione del gruppo di lavoro.



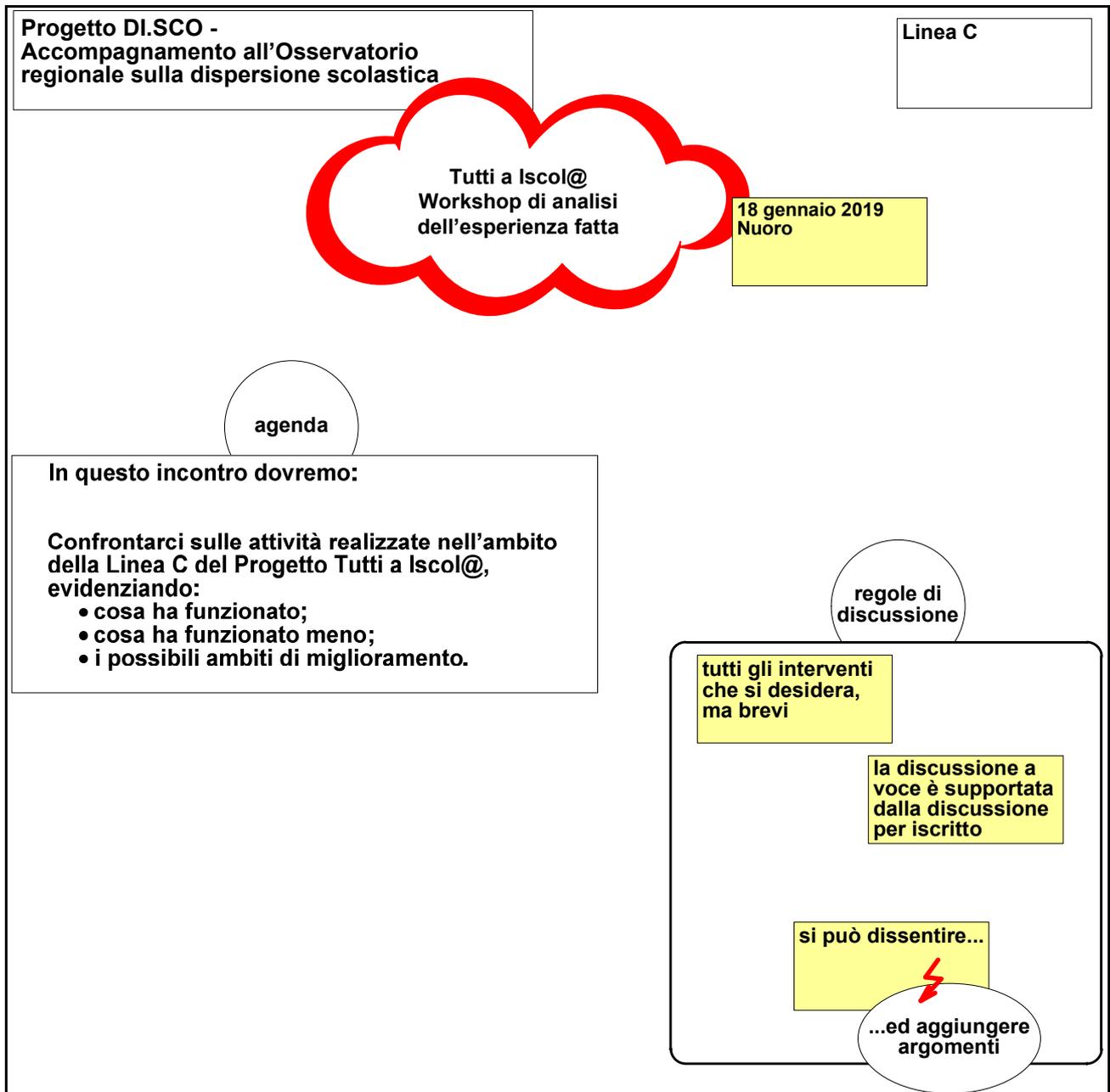
Tra gli elementi che hanno funzionato, è stata richiamata, soprattutto nelle scuole secondarie di I grado, la collaborazione con il docente di ruolo sia in classe che nelle ore funzionali. A tal proposito, è stato marcato che la compresenza nelle ore curricolari e il lavoro di gruppo sono modalità che facilitano la collaborazione tra docenti di ruolo e non. La possibilità di operare il recupero nelle ore extracurricolari se da una parte rappresenta un elemento di valore, dall'altra porta con sé la necessità di avere un docente che volontariamente si renda disponibile, anche se a pagamento, al di fuori dell'orario curricolare. Tutti i partecipanti hanno comunque sottolineato l'importanza di poter utilizzare metodologie innovative rispetto a quelle utilizzate consuetamente per la didattica. L'intervento misto, effettuato cioè in orario curricolare ed extracurricolare, è stato considerato efficace soprattutto nelle scuole di II grado, poiché permette il raggiungimento di obiettivi differenti. L'attività in orario curricolare consente al docente esterno di inserirsi nella classe e nell'attività didattica, mentre in orario extracurricolare di lavorare con piccoli gruppi per colmare le lacune degli alunni. Tra gli aspetti positivi sottolineati c'è l'aumento delle ore dedicate alla matematica.



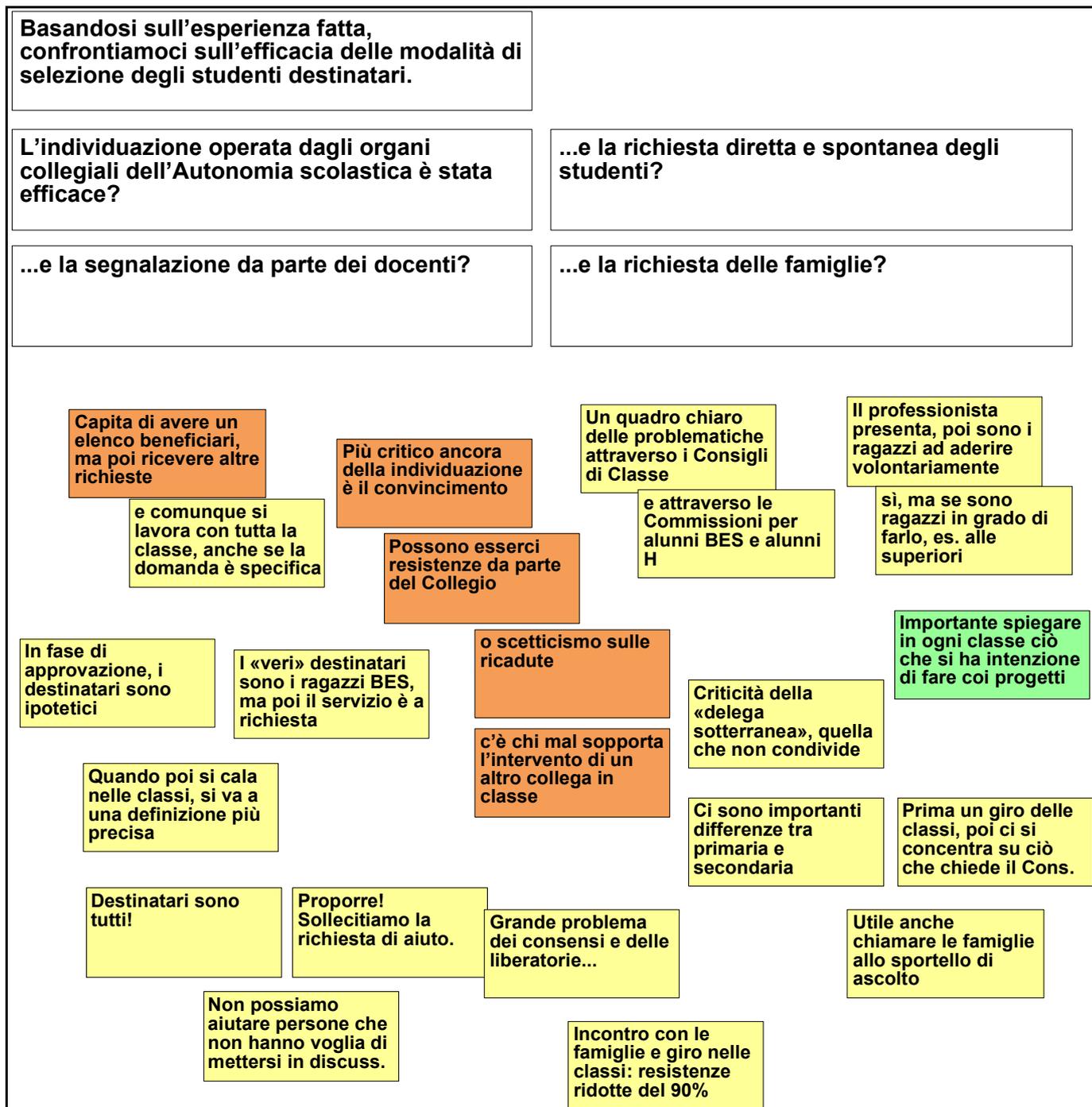
Tra gli elementi che hanno funzionato meno, è stata richiamata:

- la difficoltà di alcuni studenti a partecipare alle attività extracurricolari per via dell'assenza di servizi di trasporto o di scarsa motivazione da parte delle famiglie;
- la selezione dei docenti, a volte poco efficace;
- il vincolo dei docenti esterni all'elenco degli allievi selezionati, mentre a volte sarebbe stato più efficace che il docente interno seguisse il gruppo con maggiori difficoltà e il docente esterno il resto della classe;
- il disallineamento tra avvio di "Tutti a Iscol@" e l'anno scolastico, problema che dovrebbe essere stato superato per il prossimo anno scolastico grazie all'ultimo bando che ha previsto progetti con durata di due anni;
- le ore, poche per coprire tutte le esigenze degli studenti.

2.3 LINEA C: SOSTEGNO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO E DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE



La sessione di lavoro si è aperta anche in questo caso con la presentazione degli obiettivi della giornata e con le regole di funzionamento della metodologia utilizzata per i lavori.



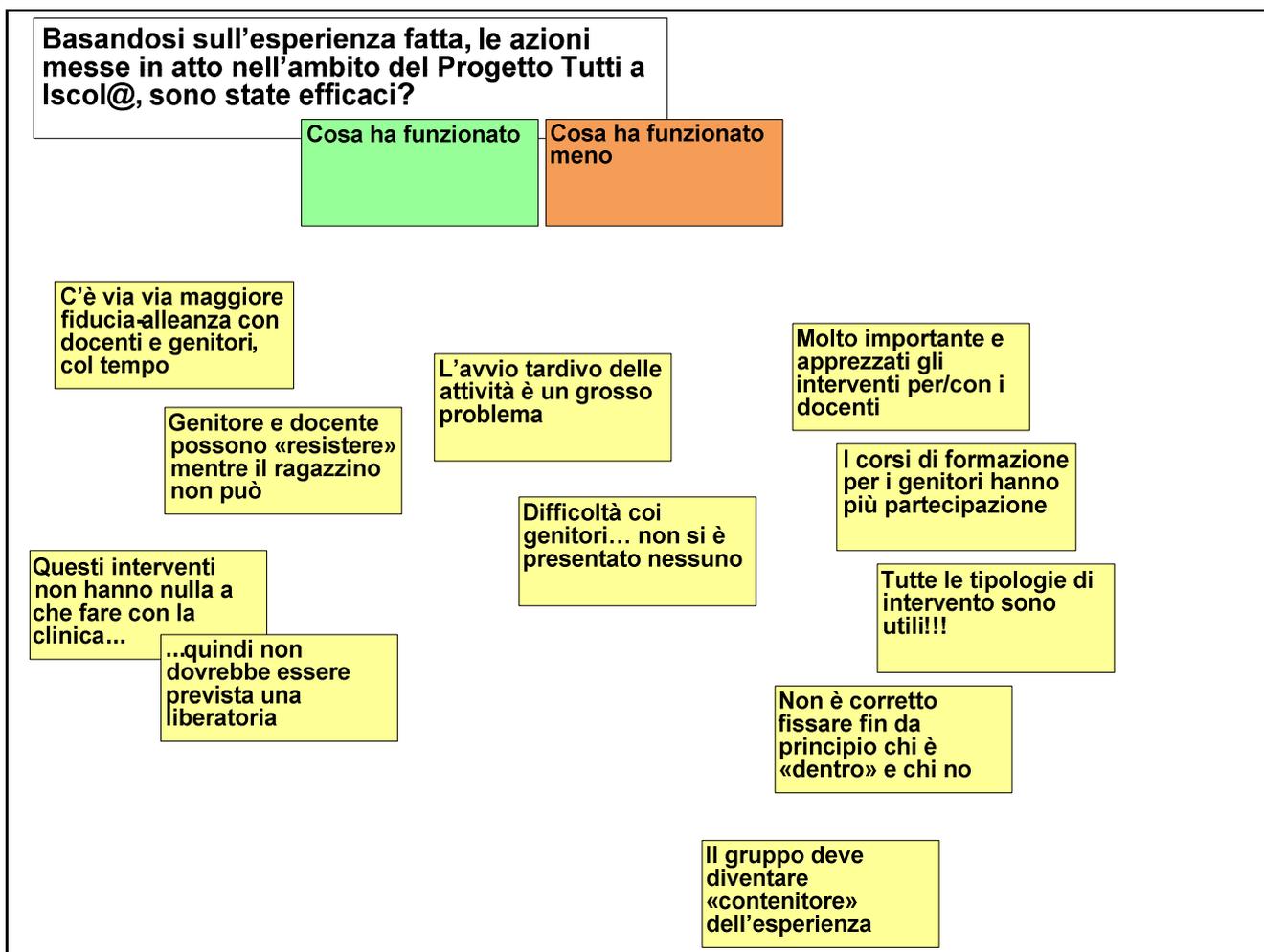
I lavori sono proseguiti chiedendo ai professionisti impegnati nella Linea C di attivare un confronto sull'efficacia delle modalità di selezione degli studenti destinatari.

A questo proposito, è stato detto che a volte capita che l'elenco iniziale dei destinatari, normalmente composto di soli ragazzi selezionati per bisogni educativi speciali, rappresenta una indicazione che viene poi spesso messa in discussione dopo l'avvio dei progetti: di fatto, è possibile configurare meglio i destinatari degli interventi solo una volta che ci si *cala* nelle classi: stilare l'elenco senza essere entrati in contatto con gli studenti non incontra la loro reale domanda di aiuto. Ciò anche in ragione del fatto che i destinatari, nel concreto, non sono solo i ragazzi con bisogni educativi speciali ma sono tutti gli studenti: spesso infatti si lavora con l'intera classe nonostante la specifica richiesta.

È stato poi evidenziato che non tutti i contesti scolastici sono pienamente convinti delle ricadute degli interventi messi in campo da “Tutti a Iscol@”: in questi casi, si possono incontrare delle resistenze sia da parte dei docenti sia da parte di altri attori, che non sempre accolgono di buon grado i professionisti esterni.

A tal proposito è stata evidenziata l'importanza di spiegare in ogni classe le attività che si intendono portare avanti, in modo da intercettare e sollecitare il più possibile la richiesta d'aiuto: il professionista in prima istanza presenta il percorso che intende fare in ogni classe e così comprende quali sono i bisogni e quali le richieste d'aiuto, dopo di che si confronta con le richieste espresse dai docenti nella sede del Consiglio di Classe e delle Commissioni per alunni con bisogni educativi speciali e per alunni diversamente abili. Se questa sequenza di azioni però è efficace per l'identificazione dei destinatari nella scuola secondaria, occorre invece esercitare una diversa attenzione nella scuola primaria, in cui i bambini sono meno che mai in grado di formulare una richiesta di aiuto diretta. Infine, in questo processo di identificazione dei destinatari, non possono essere escluse le famiglie che sarebbe utile chiamare allo sportello d'ascolto.

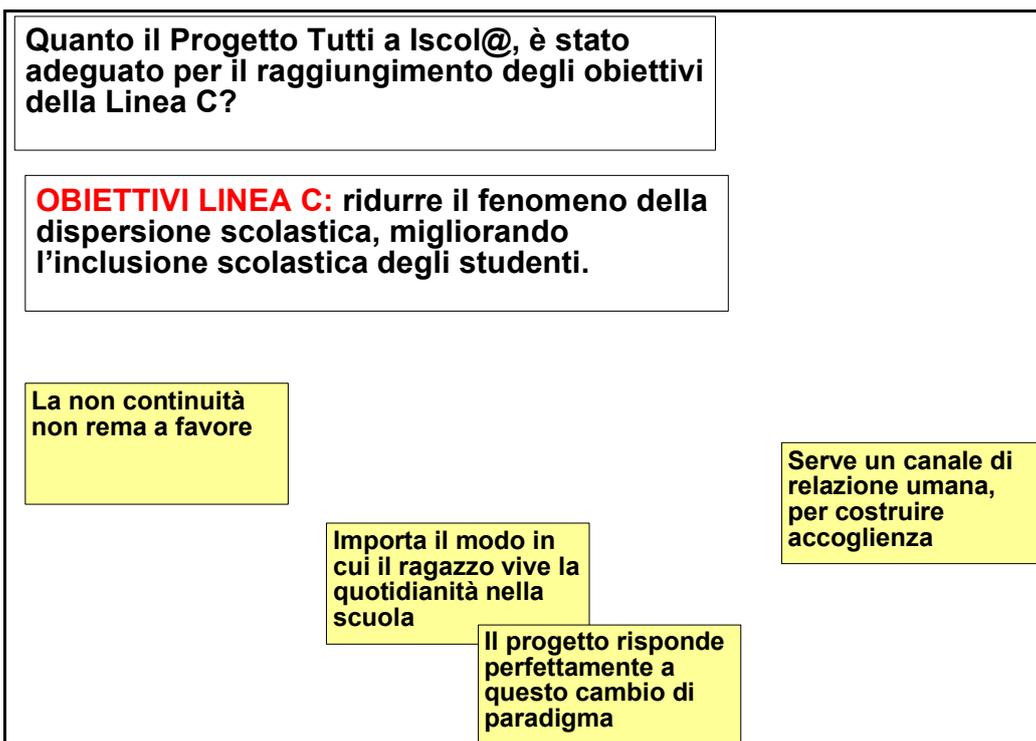
La combinazione della ricognizione dei professionisti nelle classi con l'incontro delle famiglie si configura, nella percezione dei professionisti presenti al Workshop “Tutti a Iscol@”, come un buon criterio di individuazione dei destinatari degli interventi, tanto buono da ridurre enormemente le resistenze del contesto scolastico, delle famiglie e degli studenti.



Con riferimento all'efficacia delle azioni messe in atto nell'ambito di "Tutti Iscol@" è stata sottolineata la sempre maggiore fiducia ed alleanza tra professionisti, docenti e genitori che potrebbe meglio essere alimentata e costruita se fosse data al professionista la possibilità di operare con continuità per più anni scolastici e se l'avvio degli interventi coincidesse almeno con l'inizio dell'anno scolastico.

Tutte le tipologie di intervento si sono mostrate utili nell'esperienza dei professionisti presenti: sono stati molto apprezzati gli interventi per i docenti e con i docenti, così come i corsi di formazione per genitori nei quali si è registrato un alto livello di partecipazione, a differenza di quanto talvolta accade in caso di convocazione.

Infine, è stata segnalata la non sufficiente chiarezza sulle condizioni in cui sia necessario o meno avere una liberatoria, individuale o di gruppo, per gli interventi che, di fatto, non avendo una natura clinica, si auspica possano essere svincolati dall'obbligo della liberatoria.



Il tema della mancanza di continuità è stato evidenziato anche a conclusione dei lavori, in quanto non supporta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Linea C.

Tuttavia, la valutazione generale rispetto alla adeguatezza degli interventi di Linea C per ridurre la dispersione scolastica è molto positiva. Si ritiene infatti che un fattore chiave della dispersione sia una carenza di base nei canali di relazione umana che i ragazzi sperimentano dentro la scuola, carenza che incide fortemente sul vissuto emotivo e quindi sullo spirito con cui i ragazzi affrontano la quotidianità scolastica. Gli interventi di Linea C, agendo proprio sulle dimensioni carenti, rinforzano questo canale di relazione e generano un rinnovato senso di accoglienza, che con ogni probabilità combatte la dispersione scolastica proprio sul terreno motivazionale, realizzando così un prezioso cambio di paradigma nell'approccio, che riflette lo stesso spirito generale del progetto Tutti a Iscol@ e che rappresenta un importante investimento in relazioni, su cui si può in effetti far poggiare l'intera esperienza dei ragazzi nella scuola.